

_Lettera_N_1042

Circolare

Torino, 24 maggio 1867 Festa di Maria Ausiliatrice

Un fiore a Maria Ausiliatrice

In Torino nella regione Valdocco è in costruzione una chiesa dedicata a Maria SS. Ausiliatrice. I lavori sono già inoltrati e se questa celeste benefattrice continua a benedire l'opera sua credo che in quest'anno potrà essere ultimata e forse anche consacrata al divin culto.

Parecchie pie Signore di altre città d'Italia mosse da spirito di divozione si associarono per provvedere il novello edificio di ornamenti interni. Questo slancio di generosa carità infuse nelle Signore di Torino il vivo desiderio di concorrere colla loro beneficenza e domandarono che fosse iniziata una sottoscrizione diretta a raccogliere i mezzi per l'erezione di una cappella consistente in un altare, balaustra, e dipinto rappresentante i sacratissimi Cuori di Gesù e di Maria, cui verrebbe dedicata la cappella medesima. Per corrispondere al pio desiderio ho deliberato di formulare il presente invito. L'opera sarà più o meno ricca di ornamenti secondo che sarà maggiore o minore l'abbondanza delle ablazioni; ma nulla si risparmierà affinché per quanto si può riesca se non degna almeno gradita all'augusta Regina del Cielo ed al suo divin Figliuolo.

Ognuno può fare una ablazione mensile in quest'anno, oppure fare un'offerta subito od anche a piacimento nel corso dell'anno corrente, come si può vedere nella scheda a parte. Chi poi non potesse o non giudicasse di concorrere con mezzi materiali, è pregato di recitare almeno un'Ave Maria per quelli che concorrono. Terminata la cappella si formerà una tabella in cui si noterà nome e cognome di tutti quelli che hanno concorso a quest'opera di carità e questi poi avranno

certamente una parte particolare dei meriti che si acquisteranno negli esercizi di cristiana pietà, che si compieranno a questo altare dei sacratissimi Cuori di Gesù e di Maria.

Le ablazioni e le schede firmate si potranno far pervenire al sottoscritto oppure a quella persona, che per amor di Maria si assumerà di diramare tali inviti.

Conchiudo con le parole con cui il caritatevole Pontefice Pio IX accompagnava la sua prima graziosa ablazione per dare cominciamento alla costruzione della chiesa: «Dio benedica tutti quelli che prenderanno parte alla costruzione di questo edificio, egli diceva, e questa tenue ablazione del sommo Pontefice abbia più potenti e generosi ablatori che concorrano ad accrescere e dilatare il culto dell'augusta Madre del Salvatore in terra e così diventi più grande il numero dei suoi devoti che le faranno un giorno gloriosa corona in Cielo».

Obbl. mo servitore Sac. Giovanni Bosco